

ALLEGATO 2 - VERBALE N. 141

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI MARTEDI'

28 GIUGNO 2017 - ORE 16,30

Oggi, ventotto – 28 giugno 2017 - duemiladiciassette, in Como, via Asiago 16/18 alle ore 16,30 si è tenuto il Consiglio di Amministrazione della Società, in seguito a regolare convocazione.

Sono presenti i Signori:

Membri del Consiglio di Amministrazione:

- Cesare Coerezza
- Annarita Polacchini
- Daniele Valsecchi
- Paola Pettine
- Gianantonio Arnoldi (collegamento telefonico)

Collegio Sindacale: - Ivan Micheli (collegamento telefonico)

- Simona Secchi
- Anna Maria Magro (collegamento telefonico)

Svolge le funzioni di Segretario Angelo Pozzoni

1) APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Omissis

2) COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Omissis

3) NORMATIVA TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE: ADEGUAMENTI

L'Amministratore Delegato Polacchini informa che la c.d. Legge Madia ha introdotto alcune modifiche alla normativa in termini di Trasparenza (D.l.g.s. 33/2013) e Anticorruzione (Legge n.190/2012) unificando le due figure del Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) e quella del Responsabile della Trasparenza. Prima tale unificazione era facoltativa, mentre ora è obbligatoria e viene definito come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Ricordo che in ASF avevamo nominato in data 26 gennaio 2016, la Dott.ssa Gloria Mutti come Responsabile della Trasparenza e l'Ing. Fulvio Torregiani come Responsabile della Prevenzione della Corruzione. Stante che le normative suggeriscono che il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) debba essere individuato fra i dirigenti, si propone che tale ruolo venga ricoperto da Ing. Torregiani e si ringrazia per il lavoro svolto la Dott.ssa Mutti.

Il Consiglio d'Amministrazione dopo breve discussione, concorda con la proposta dell'Amministrazione Delegato di nominare l'Ing. Fulvio Torregiani come Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

Nel rispetto di quanto previsto dal Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato da ANAC per il triennio 2017 - 2019, ASF ha l'obbligo di comunicare ad ANAC il nominativo del RPCT, utilizzando il modulo pubblicato sul sito della stessa ANAC.

Recependo le indicazioni di ANAC, la c.d. Legge Madia prevede inoltre che sia questo organo a fissare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario delle misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del d. lgs. n. 231/2001, che il RPCT dovrà elaborare nelle prossime settimane.

In seguito all'entrata in vigore del d. lgs. n. 97/2016 e del Piano Nazionale Anticorruzione adottato da ANAC per il triennio 2017 - 2019, ASF ha avviato, con il supporto degli Avvocati Luca Bertonazzi e Antonio Giacalone:

- un percorso di studio al fine di individuare gli adempimenti obbligatori in materia di prevenzione della corruzione (legge n. 190/2012) e trasparenza (d. lgs. n. 33/2013), anche alla luce delle indicazioni rese da ANAC e di quelle che la stessa Autorità si accinge a pubblicare a breve;
- ha individuato un RPCT e lo invita ad elaborare misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza per il triennio 2017 - 2019, integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (misure integrative che verranno poi proposte dal RPCT a questo Consiglio per approvazione), avendo anche riguardo alle prescrizioni in tema di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di amministratore e degli incarichi dirigenziali (art. 15, comma 1, primo periodo, del d. lgs. n. 39/2013).

A tale scopo si definiscono i seguenti obiettivi strategici per l'elaborazione del Piano:

- la progressiva digitalizzazione di tutti i processi in modo che rimanga sempre traccia di qualsiasi azione, migliorando altresì l'innovazione e l'efficienza dei processi aziendali;
- l'avvio di un piano di formazione del personale;
- la sensibilizzazione del personale alle tematiche della prevenzione della corruzione e della trasparenza attraverso comunicazioni periodiche;
- l'integrazione del Codice Etico, attualmente in vigore come parte integrante del Modello L.231, con misure preventive atte ad assicurare la concorrenza tra le quali il c.d. whistleblowing, il monitoraggio, affidato al RPCT, della fase di formazione delle anzidette misure integrative e, dopo l'adozione di queste, della loro attuazione,
- una pronta verifica e costante monitoraggio delle situazioni di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di amministratore e degli incarichi dirigenziali applicabili ad ASF;
- l'elaborazione di un processo interno che migliori e garantisca una maggiore trasparenza, intesa come accessibilità da parte di chiunque a dati, documenti e informazioni detenuti da ASF ed attuata tramite: a) l'accesso civico (semplice e generalizzato); b) la pubblicazione sul sito istituzionale di ASF di documenti, dati e informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività, in coerenza con la normativa vigente. A detta pubblicazione, corrisponde il diritto di chiunque di accedere al sito istituzionale di ASF direttamente ed immediatamente, senza autenticazione e identificazione;
- il miglioramento dei sistemi di vigilanza e monitoraggio dello stato di attuazione degli obiettivi strategici.

In tal senso è opportuno prevedere un obbligo da parte del RPCT di relazione annuale al Consiglio di Amministrazione.

Al termine della discussione il Consiglio di Amministrazione delibera all'unanimità di approvare la proposta di Presidente ed Amministratore Delegato in relazione all'adozione degli obiettivi strategici e si chiede al RPCT di dare attuazione alla preparazione delle suddette misure al fine di poterlo presentare nel più breve tempo possibile al Consiglio, tenuto conto del tempo necessario per recepire anche le prossime indicazioni di ANAC che risultano essere in dirittura di arrivo.

4) VARIE ED EVENTUALI

A questo punto alle ore 17,15 non essendoci varie ed eventuali ed ulteriori punti all'Ordine del Giorno, la seduta viene tolta.

IL SEGRETARIO

Angelo Pozzoni

IL PRESIDENTE

Cesare Coerezza